

# I NODI DEL NUCLEARE

IERI UN INCONTRO ALLA REGIONE

## IL CRONO-PROGRAMMA

Nel confronto presieduto dall'assessore Berlinguer la Sogin ha illustrato le attività sul decommissioning dell'impianto di Rotondella

## L'EPISODIO DI LUGLIO

Dopo il percolamento di sostanze radioattive della fossa 7.1 non è emesso nulla di pericoloso per la l'ambiente e la salute

### Critico Girotto, M5S «Sogin continua a fare i soliti errori»

■ «La Sogin non ha imparato ancora la lezione di Scanzano». È il parere del senatore Gianni Girotto, capogruppo del M5S nella Commissione Industria del Senato. «L'uscita infelice da parte dell'ad della Sogin, Riccardo Casale, che ha affermato come Puglia, Basilicata, Lazio e Toscana siano idonee alla realizzazione della pattumiera nucleare, mostra chiaramente la superficialità con la quale Sogin continua ad operare. Prima di indicare le aree è basilare chiarire gli aspetti sulla tipologia del deposito che il territorio deve ospitare e rendere urgentemente operativa l'autorità di sicurezza con la costituzione dell'Isin». Per Girotto, inoltre, «è necessario comprendere se questo ritardo è dovuto al solito vizio di nominare persone gradite al potere politico con il metodo clientelare al di là della loro competenza: se così fosse, è giusto sapere che possiamo smettere subito di parlare del deposito nazionale. La credibilità dell'autorità di sicurezza è un requisito assoluto per il successo di questa operazione». [p.miol.]



CENTRO RICERCHE L'area della Trisaia in una veduta dall'alto e, sotto, l'ingresso al centro che si affaccia sulla statale 106

### le altre notizie

FP CGIL

#### «Camere di Commercio occorre più tutela»

■ Sul riordino delle Camere di Commercio interviene Giulia Adduce segretaria generale della FP Cgil. «Il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 114/2014 - si legge in una nota - ha previsto il taglio progressivo (fino al 50% nell'anno 2017) dei diritti che le Imprese versano alla Camera di Commercio per la sua attività istituzionale; tale taglio ai diritti comporterà una drastica riduzione delle entrate degli Enti camerali e di conseguenza delle loro capacità di manovra. La Fp Cgil appoggia la mobilitazione già in atto dei lavoratori e delle lavoratrici camerali e chiede che si attivino tutte le possibili iniziative di contrasto alla pseudo riforma in atto, volendosi perseguire i seguenti obiettivi: mantenere il ruolo pubblico delle Camere di Commercio, che esistono da duecento anni e in considerazione del fatto che analoghe istituzioni sono presenti in tutti i paesi del mondo occidentale; conservare il Registro delle Imprese come funzione prettamente camerale, per evitare lo svilimento delle Camere di Commercio che rappresentano il mondo delle imprese e la privatizzazione degli altri servizi camerali, comportanti maggiori costi all'utenza; mantenere i livelli attuali di occupazione, sia del personale con contratto di pubblico impiego, sia del personale con contratti del settore privato».

# Itrec, i lavori di smantellamento al tavolo della trasparenza

Tra i temi discussi ritorna quello della sede sul deposito delle scorie radioattive

PIERO MIOLLA

● A distanza di quattro anni dall'ultima convocazione, si è tenuto ieri a Potenza il cosiddetto tavolo della trasparenza sull'Itrec di Rotondella, presieduto dall'assessore regionale all'Ambiente, Aldo Berlinguer. Al summit, hanno partecipato il direttore dell'Arpab, Aldo Schiassi, esponenti dell'Ispra, della Sogin, del Ministero dello Sviluppo Economico, il capogruppo consiliare in Regione del M5S, Gianni Perrino, il sindaco di Policoro, Rocco Leone, rappresentanti della amministrazioni comunali di Nova Siri e Rotondella, le tre sigle sindacali e numerosi rappresentanti di associazioni ambientaliste, da Ambiente e Legalità, a Policoro Karakteria, da Scanziano le Scoria a No Scorie Trisaia. Oggetto del tavolo la situazione dell'Itrec, l'impianto nucleare di Rotondella che la



### L'IMPEGNO

La Regione Basilicata punta ad uno step semestrale con associazioni e addetti ai lavori

Sogin sta smantellando, nel quale, il 21 agosto scorso, si è verificato un incidente su cui le informazioni rese pubbliche non erano state considerate soddisfattive e sufficienti per tranquillizzare i cittadini. La Sogin ha fatto una dettagliata relazione del complesso percorso di smantellamento dell'impianto, illustrando lo stato di avanzamento del decommissioning dell'impianto. Il tavolo, che nei desideri di Berlinguer deve diventare «sempre di più espressione delle domande della gente e delle risposte dell'autorità pubblica, riunendosi spesso e diffondendo le informazioni sul territorio», ha anche inevitabilmente affrontato il tema del periodo: l'indicazione, fatta dall'amministratore delegato della Sogin, Riccardo Casale, secondo cui la Basilicata è luogo astrattamente idoneo per diventare sede del cimitero delle scorie nucleari. Sul tema, il responsabile delle relazioni ester-

ne di Sogin, Federico Colosi, ha assicurato che «non si conoscono ancora le aree potenzialmente idonee». Edoardo Petagna, responsabile di Itrec, ha invece spiegato cosa è accaduto il 21 agosto, quando un percolamento di sostanze radioattive dalla fossa 7.1 (il manufatto che ingloba i rifiuti solidi), ha creato preoccupazione. «Il risultato delle indagini è stato positivo: non è emerso alcunché di pericoloso per l'ambiente e la salute umana». Dopo aver esaminato le richieste delle associazioni, il tavolo si è avviato conclusione con un impegno di Berlinguer: «C'è la volontà di colmare una lacuna: proseguirò su questa falsariga e m'impegno fin d'ora a convocare il tavolo con una frequenza più ravvicinata, una volta ogni sei mesi». Resta il dubbio sul destino del materiale nucleare una volta terminato il decommissioning: rimarrà in Basilicata o andrà smaltito altrove? E dove?

### LA CASA DEGLI IMPRENDITORI Un incontro sulla riforma degli enti camerali

■ È convocato oggi alle 16 nel salone dell'Ente il consiglio della Camera di commercio che tratterà la questione relativa alla riforma e riorganizzazione sul territorio della Casa di tutti gli imprenditori, a seguito del taglio degli introiti del diritto camerale imposto dal governo. Il percorso indicato porterà alla costituzione su base regionale della Camera di commercio di Basilicata, ma con l'obiettivo di garantire specificità territoriale e adeguate risorse per il mantenimento dei servizi e degli organici.

LA GRANDE CRISI SU 5506 ADESIONI, 4235 GIOVANI RISIEDONO IN BASILICATA E 1271 IN REGIONI DIVERSE.

# «Disoccupazione, dati sempre più allarmanti»

Il presidente Stella analizza gli ultimi dati lucani sul progetto «Garanzia Giovani»

● Dal primo maggio sono oltre 5 mila e 500 i giovani disoccupati o Neet (né occupati, né studenti, né coinvolti in attività di formazione) a essersi registrati sul sito del progetto Garanzia Giovani per avere una opportunità in

Basilicata.

«Dati allarmanti - denuncia il presidente della Provincia di Matera, Franco Stella - che dicono di un grosso problema che questa regione ha e che si chiama disoccupazione giovanile. Di circa 5506 adesioni, 4235 sono i giovani che risiedono in Basilicata e 1271 quelli che risiedono in regioni diverse».

Le risorse stanziare per il Piano nazionale Garanzia Giovani - ha proseguito Stella - dovrebbero garantire una opportunità qualitativamente

valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato, tirocinio, altra misura di formazione o inserimento nel servizio civile. Possibilità che andranno confezionate, così come previsto dal Piano, dalle singole Regioni. Una responsabilità che però abbiamo tutti come istituzioni è quella di affrontare la questione per offrirgli prospettive valide di risoluzione. Non deve passare una logica disfattista, che rischia di essere assimilato a un atteggiamento deresponsabilizzante, che ci



### UN GROSSO PROBLEMA

Il presidente Stella pone l'accento sulla mancanza di interventi a sostegno delle politiche del lavoro

vorrebbe arresi all'evidenza. La situazione è particolarmente grave per la nostra Basilicata perché l'aggiornamento del Report ci dice che a oggi le opportunità di lavoro si concentrano al nord con una percentuale che supera il

70% e con una regione Lombardia che ha ricevuto oltre 7800 adesioni da giovani residenti in altre regioni. Diventa indispensabile, è chiaro, che ci sia una reale volontà politica nazionale di incidere sul fenomeno in generale, per-

ché la disoccupazione in quanto tale grava anche su fasce d'età non più giovani ma che pagano costi sociali importanti, per ridurre le drammatiche conseguenze che sono purtroppo visibili a noi tutti».